



Allegato "A"

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

ANNO 2017

INDICE

PREMESSA.....	2
1. ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO.....	3
1.1 Il contesto esterno.....	3
1.2 Il contesto interno.....	8
2. LINEE DI INTERVENTO PER L'ANNO ____.....	11
2.1 Albero della performance.....	12
2.2 Aree strategiche.....	13
2.3 Obiettivi e programmi.....	14
3. IL QUADRO DELLE RISORSE ECONOMICHE.....	57

PREMESSA

In osservanza al dettato regolamentare (art. 5 del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254, Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio), l'Ente camerale ha elaborato la Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2017, documento che si qualifica come strumento di ricognizione e di aggiornamento del programma pluriennale 2015/2020, nonché come linea di indirizzo per la predisposizione del bilancio preventivo dell'anno 2017 e del Piano della Performance da approvare nel prossimo mese di gennaio per il periodo 2017/2019.

Nella Relazione previsionale e programmatica sono state delineate le priorità e le linee strategiche attraverso le quali l'Ente intende far fluire il proprio intervento nell'economia del territorio, con lo scopo ultimo di dare piena attuazione ai progetti che consentiranno la realizzazione e il raggiungimento di concreti obiettivi da apprezzare, misurare e migliorare nel tempo, perché si possa giungere ad un incisivo processo di crescita reale del territorio.

I documenti presupposti e collegati alla presente relazione sono rappresentati dalla programmazione pluriennale 2015/2020 e dal piano della performance 2016/2018

Il documento di programmazione pluriennale 2015/2020

Il documento di programmazione pluriennale 2015-2020 è stato approvato dall'attuale Consiglio camerale nel mese di novembre 2015 ed definito le priorità strategiche che si intendono perseguire durante il mandato. In particolare, ha definito le aree strategiche ed i relativi obiettivi strategici ed indicatori.

La relazione previsionale e programmatica, scaturisce direttamente da tale documento e ne rappresenta un aggiornamento annuale che rappresenta gli elementi di immediata realizzazione. L'analisi del contesto esterno infatti - formulata secondo un'ottica economico-sociale, giuridico-normativo e delle relazioni istituzionali in atto - ha lo scopo di garantire la coerenza delle strategie ai bisogni e alle attese dei portatori di interesse, ma anche e soprattutto ai vincoli posti dalla normativa in essere o in fase di discussione. L'analisi del contesto interno risponde alla necessità di rendere coerenti le strategie, gli obiettivi e i programmi operativi, alle risorse di cui si dispone: organizzative, umane, strumentali ed economiche, fermo restando l'estrema incertezza derivante da quelli che saranno i contenuti del decreto legislativo di attuazione della Legge di riforma della P.A. che dovrebbe entrare in vigore nel mese di gennaio 2017, della Legge di stabilità per l'anno 2017 e dei decreti ad essa collegati.

Il piano della performance 2016 - 2018

Nel piano della performance relativo al periodo 2016/2018, approvato dalla Giunta camerale nel mese di gennaio 2016, sono stati riproposti le aree e gli obiettivi strategici definiti nel documento di programmazione pluriennale e nella relazione previsionale e programmatica approvata per l'anno 2016 e sono stati articolati in obiettivi operativi ed azioni.

Il primo monitoraggio ed aggiornamento del piano è stato effettuato nel mese di luglio 2016 pertanto, in questa sede, per l'anno 2017, vengono riproposti gli obiettivi strategici e gli indicatori modificati risultanti dal piano della performance aggiornato definendo in questo modo il livello strategico dell'albero della performance che sarà riportato nel Piano da approvare nel mese di gennaio 2017 per il periodo 2017/2019.

Processo di riforma delle Camere di Commercio

Come sopra evidenziato, al Relazione previsionale e programmatica costruisce il percorso che l'Ente intende seguire in coerenza con gli obiettivi che si prefigge di ottenere, nella consapevolezza della propria mission istituzionale, che è quella di supportare e promuovere l'interesse generale delle imprese.

La predisposizione del presente documento è stata fortemente influenzata dal processo di riforma del sistema camerale che torverà il definitivo avvio nel 2017 e ridefinirà il ruolo ed i compiti degli enti camerali.

Nella relazione è stata individuata una specifica area relativa al Processo di accorpamento in corrispondenza della quale sono stati individuati specifici obiettivi strategici ed indicatori. Tale area avrà un peso rielvante rispetto alle altre.

Nel 2017 la Camera intende assicurare il mantenimento ed il miglioramento dei livelli dei servizi offerti mentre per quanto riguarda l'attività promozionale nel documento si è proceduto alla ridefinizione degli interventi previsti tenuto conto anche dei nuovi compiti e funzioni previsti dall'art. 2 del decreto di riforma approvato dal CDM il 25 agosto 2016 ed assicurando un adeguato supporto al sistema economico imprenditoriale che compensi anche le minori risorse disponibili.

L'ente camerale continuerà, inoltre, ad investire nella digitalizzazione dei processi interni e nella razionalizzazione dei costi di struttura assicurando il perseguimento dell'equilibrio economico - patrimoniale.

1. ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Si illustrano di seguito le condizioni di contesto all'interno delle quali la Camera di commercio di Teramo dovrà operare, evidenziando in particolare i vincoli e le opportunità presentati dall'ambiente esterno di riferimento e i punti di forza e di debolezza che caratterizzano l'organizzazione, anche tenuto conto delle strategie, degli obiettivi e dei programmi da realizzare.

1.1 Il contesto esterno

Gli elementi di scenario socio-economico

L'economia teramana conferma la difficoltà ad intercettare i flebili stimoli di ripartenza che sembrano caratterizzare alcune aree produttive del paese, ed in minima misura anche parti del territorio regionale. E la risposta alla domanda: *“perchè avviene ciò?”* è in un certo modo abbastanza semplice e scontata.

Tutti gli indicatori a livello nazionale e regionale concordano sul dato che a beneficiare maggiormente della ripartenza sono, nel settore manifatturiero, le imprese di grande dimensione e quelle meglio strutturate sotto il profilo organizzativo, che operano nei settori a maggior contenuto tecnologico e sono internazionalizzate. Nel settore delle costruzioni quelle che operano nel comparto dei lavori pubblici o delle grandi infrastrutture. Nel terziario le imprese che offrono servizi avanzati, molto spesso con un elevato contenuto di ICT, alle imprese ed ai cittadini. Nelle attività commerciali quelle che operano e gestiscono le grandi superfici di vendita. Nel turismo i territori che hanno avuto la capacità di aggregare i variegati attori del fenomeno turistico attorno ad obiettivi comuni, che hanno avuto l'abilità nel costruire prodotti turistici basati sulle tipicità dei luoghi, che hanno saputo valorizzare attraverso oculate strategie di marketing territoriale tali peculiarità, che hanno fatto del turismo la vera leva dello sviluppo economico locale.

Analizzando le caratteristiche dell'economia provinciale ci si accorge che nessuna delle condizioni appena descritte ricorrono in maniera significativa e sufficiente ad innescare le medesime leve di ripartenza. A ciò si aggiungono altri elementi di natura esterna che nel contesto locale assumono caratterizzazioni ancora più penalizzanti. La riduzione del potere d'acquisto delle famiglie, la conseguente contrazione dei consumi impattano in maniera più pesante in una provincia con un valore aggiunto pro capite distante di oltre 18 punti percentuali dalla media nazionale.

Quali sono i fenomeni in atto?

La selezione che ha interessato la struttura imprenditoriale prosegue anche se a ritmi meno intensi rispetto al passato, quale conseguenza dell'affievolimento dello spirito imprenditoriale che da sempre anima il territorio teramano e che porta alla riduzione del numero di imprese che annualmente si iscrivono al Registro delle Imprese. Allo stesso tempo nel corso del 2015 sono tornate a crescere le cessazioni di imprese, a testimoniare che gli effetti lunghi della crisi si stanno esplicitando tuttora.

Tali dinamiche riguardano significativamente i principali settori dell'economia, quali l'agricoltura, l'industria e le costruzioni; sembra arrestarsi l'emorragia di imprese nel settore del commercio, crescono solamente le imprese nel comparto dei servizi.

Così come rilevato negli anni passati, tali andamenti si sono riverberati sulle dinamiche del comparto artigiano, fortemente dipendente dalle attività manifatturiere e delle costruzioni edili. Infatti anche il 2015 è stato l'ennesimo anno negativo con la perdita di 247 imprese, attestandosi lo stock a 8.180 unità. Emorragia che negli ultimi cinque anni che non ha risparmiato nessun comparto, e che ha raggiunto valori drammatici nelle attività edilizie.

Dopo il tracollo del 2014 tornano leggermente a crescere le imprese femminili, che con uno stock di 8.955 unità fanno di Teramo, una delle province più "rosa" d'Italia.

In preoccupante discesa anche le imprese giovanili (*le under 35*), che prima della crisi rappresentavano una delle componenti più vitali dell'imprenditoria teramana, ed ora dall'inizio del decennio evidenziano un progressivo declino. Questo fenomeno rivisita l'interpretazione data nei precedenti rapporti, circa il ruolo di "autoimpiego" assunto dalle nuove imprese giovanili in presenza di un mercato del lavoro povero di opportunità occupazionali. Gli effetti della crisi rendono maggiormente prudenti i giovani nell'affrontare una esperienza imprenditoriale.

Una componente demografica che cresce ancora è quella dell'imprenditoria straniera. Nel corso del 2015 infatti ha ripreso, dopo un anno di leggera diminuzione, la corsa verso l'alto dello stock delle imprese con titolari stranieri raggiungendo le 4.220 unità. In alcuni settori le imprese straniere stanno occupando spazi di attività che nel passato erano soddisfatti da imprese italiane, principalmente nelle attività edilizie (impiantistica, completamento e finitura degli edifici, ecc.) nel commercio e somministrazione di alimenti e bevande.

La dinamica del mercato del lavoro risente della ristrutturazione del sistema produttivo e della debolezza dell'andamento congiunturale. La rilevazione ISTAT sulle Forze di lavoro registra un incremento negli occupati di 1.300 unità; particolarmente sorprendente la performance del settore industriale (+ 4.500 unità) e delle costruzioni (+2.100 unità). Rilevante la perdita di occupati nel terziario con particolare riguardo al settore commercio e turismo (-4.100 unità).

A fronte del dato positivo sugli occupati si registra un nuovo incremento delle persone in cerca di occupazione e conseguentemente del tasso di disoccupazione che sale dall' 11% all'11,5% , avvicinandosi sempre più al dato medio nazionale (11,9%).

Significativa la riduzione delle ore autorizzate per la Cassa Integrazione Guadagni, che ha riguardato sia l'ordinaria che quella straordinaria ed in deroga.

Per quanto concerne la produzione della ricchezza, vale lo stesso discorso sviluppato per l'economia regionale. I segnali positivi che si rilevano sono troppo deboli per intercettare l'onda della ripresa. Il valore aggiunto per l'intera economia è cresciuto dell'identico valore del dato medio regionale (+ 0,68%), sostanzialmente la metà di quanto riscontrato a livello nazionale (+1,30%). Seppure torni a crescere, dopo ben 6 anni, il valore aggiunto pro capite (19.994,19 euro), esso resta su livelli sensibilmente inferiori al dato medio regionale (21.041 euro) ma soprattutto molto distante dalla media nazionale (24.107 euro).

Come evidenziato in precedenza, la minore dinamicità dell'economia teramana trova conferma dai risultati ottenuti sui mercati internazionali. Nel corso del 2015 Teramo è stata l'unica provincia abruzzese a registrare un decremento (-1,5%) nel valore delle esportazioni, rispetto ad un incremento del 7,8% della media regionale e del 3,8% dell'Italia. Tra le principali voci di export i risultati peggiori si rilevano per il tessile abbigliamento (-7,8%), i prodotti alimentari (-9,0%), gomma e materie plastiche (-6,6%). In positivo si distinguono i prodotti in metallo (+3,1%) e gli articoli farmaceutici (+15,6%).

Sul fronte interno la stagnazione dei consumi impatta sensibilmente sull'andamento delle attività commerciali, della ristorazione e turistiche. Come precedentemente evidenziato non sono ancora disponibili i dati relativi all'andamento della stagione turistica 2015. Quelli dell'anno precedente denotano una difficoltà di attrattività del turismo regionale e provinciale, le cui cause vanno ricercate al di là dei fenomeni di carattere congiunturale (crisi dei consumi, ridotto potere d'acquisto delle famiglie, difficoltà occupazionali), e trovano fondamento nella difficoltà di comunicare, promuovere e vendere un modello turistico poco conosciuto, fortemente stagionalizzato, bisognoso di innovarsi per tener conto delle modificazioni delle esigenze della clientela.

Le difficoltà economiche delle famiglie e l'eccesso di offerta sono i fattori che più ostacolano la ripresa dell'attività edilizia e delle compravendite immobiliari. Il lieve incremento nelle transazioni di immobili residenziali (+1,8%) risulta il più contenuto in ambito regionale (+7,2% la media).

A fornire stimoli al mercato immobiliare una maggiore disponibilità, rispetto al recente passato, di credito bancario alle famiglie. Infatti positivi, ma non eclatanti, segnali provengono dal mercato del credito che evidenzia un aumento della raccolta del 1,5%, soprattutto dal settore delle imprese, ed un incremento del 3,1% degli impieghi, particolarmente importante (+9,2%) nei confronti delle famiglie consumatrici.

In deterioramento la qualità del credito bancario, misurato dall'incremento delle sofferenze. Nel 2015 i crediti in sofferenza sono passati in provincia di Teramo da 1,1 a 1,3 miliardi di euro, un incremento del 11,9% rispetto al 16,9% della media regionale e del 10,7% di quella nazionale.

Spostando il campo di osservazione sui primi nove mesi dell'anno in corso, si denota, per quanto concerne la dinamica demografica delle imprese, una lieve inversione di tendenza per quel che riguarda il numero delle imprese registrate ed attive, mentre il dato resta negativo per quanto concerne l'occupazione con una diminuzione di circa mille addetti.

Settore	Registrate		Attive		Addetti totali locali	
	31/12/15	30/09/16	31/12/15	30/09/16	31/12/15	30/09/16
A Agricoltura, silvicoltura pesca	6.219	6.174	6.177	6.130	4.893	4.486
B Estrazione di minerali da cave e miniere	61	61	50	50	78	93
C Attività manifatturiere	5.488	5.451	4.598	4.581	28.644	28.784
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	298	316	291	314	253	243
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	141	150	129	136	796	810
F Costruzioni	5.235	5.197	4.672	4.624	9.439	9.739
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	10.154	10.248	9.407	9.474	15.780	16.163
H Trasporto e magazzinaggio	927	928	848	837	3.466	3.449
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3.477	3.585	3.132	3.227	9.774	8.795
J Servizi di informazione e comunicazione	771	760	695	685	1.410	1.422
K Attività finanziarie e assicurative	824	788	806	772	2.069	1.206
L Attività immobiliari	992	1.009	922	924	636	635
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.117	1.135	1.033	1.049	1.124	1.125
	1.096	1.157	1.030	1.088	3.804	4.077
P Istruzione	160	165	150	156	307	301
Q Sanità e assistenza sociale	276	288	249	260	1.629	1.751
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	878	908	795	825	1.579	1.551
S Altre attività di servizi	1.733	1.770	1.673	1.712	2.807	2.839
X Imprese non classificate	2.531	2.433	165	104	608	562
Totale provincia di Teramo	42.378	42.523	36.822	36.948	89.096	88.031

Gli elementi di carattere normativo

L'attuale processo di riforma della Pubblica Amministrazione nel suo complesso, che intende modernizzare gli apparati burocratici nazionali e locali secondo logiche ispirate all'incremento dei livelli di competitività dell'intero sistema Paese e ad una più marcata prospettiva aziendalistica nell'agire pubblico, coinvolge direttamente il sistema delle Camere di Commercio italiane.

A incidere sul Sistema delle Camere di Commercio è stato innanzitutto il Decreto 90/2014, che all'art. 28 ha sancito che l'importo del diritto annuale a carico delle imprese, come determinato per l'anno 2014, è ridotto, per l'anno 2015, del 35 per cento, per l'anno 2016, del 40 per cento e, a decorrere dall'anno 2017, del 50 per cento e inoltre la ridefinizione, in capo al Dicastero dello sviluppo economico, di tariffe e diritti sulla base dei costi standard, con relativa attuazione senza nuovi e maggiori oneri a carico della finanza pubblica. In tal modo viene meno una cospicua parte delle entrate finanziarie di cui attualmente questo Ente può beneficiare. Inoltre, nel corso degli ultimi anni sono intervenute diverse disposizioni normative che impongono ulteriori limiti di spesa ed adempimenti. Le principali norme di interesse delle Camere di Commercio sono di seguito rappresentate.

<p>Art.28 D.L. 90/2014 convertito in legge 114/2014</p>	<p>La norma ha disposto la riduzione del diritto annuale del 35% per l'anno 2015, del 40% per il 2015 e del 50% per il 2017. Inoltre ha stabilito che le tariffe ed i diritti di segreteria siano fissati sulla base dei costi standard definiti dal Ministero dello Sviluppo Economico, la Società per gli studi di settore e Unioncamere, secondo criteri di efficienza da conseguire anche attraverso l'accorpamento degli enti e degli organismi del sistema camerale e lo svolgimento delle funzioni in forma associata.</p> <p>Si tratta di una norma dagli effetti pesantissimi per tutto il sistema camerale, con ricadute negative per le imprese e le economie locali, in quanto ridurrà fortemente le risorse che ogni camera di commercio ha finora investito in interventi economici di sostegno ed in progetti di sviluppo.</p> <p>Inoltre, la 114/2014 ha introdotto le seguenti novità:</p> <p>abrogazione delle norme sui trattenimenti in servizio: non è più possibile, per i dipendenti pubblici, chiedere di permanere in servizio per un periodo massimo di un biennio oltre i limiti di età per il collocamento a riposo per essi previsti.;</p> <p>risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro: le pubbliche amministrazioni tra cui le Camere di Commercio, con decisione motivata in riferimento alle rispettive esigenze organizzative e ai criteri di scelta (da esse predefiniti ed) applicati e senza pregiudizio per la funzionale erogazione dei servizi, possono, con un preavviso di sei mesi, risolvere il rapporto di lavoro e il contratto individuale del personale, compresi i dirigenti, alle condizioni indicate dalla norma;</p>
--	---

	<p>approvazione, entro il 19 febbraio 2015, di un Piano di Informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni per consentire all'utente, tramite autenticazione al Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale SPID, il completamento delle varie procedure.</p>
<p>Nuovo regolamento Albo gestori ambientali (D.M. 3.6.2014, n. 120)</p>	<p>Il nuovo regolamento dell'Albo comporta modifiche alle categorie di iscrizione, alle procedure e ai requisiti che devono essere posseduti dalle imprese. Nel corso dell'anno .</p>
<p>Nuove normative sulla metrologia legale</p>	<p>Il Decreto 30 ottobre 2013, n. 155 (Regolamento recante criteri per l'esecuzione dei controlli metrologici successivi sui contatori dell'acqua e sui contatori di calore) stabilisce nuove procedure in tema di verifica dei contatori da parte di organismi privati e di vigilanza sulle verifiche in capo alla Camera di Commercio.</p>
<p>Legge 27 dicembre 2013 n. 147(Legge di stabilità 2014)</p>	<p>La Legge prevede la destinazione di una somma pari a 70 milioni di euro al sostegno dell'accesso al credito delle PMI attraverso il rafforzamento dei Confidi, a carico delle Camere di Commercio per gli anni 2014, 2015 e 2016, anche utilizzando una quota della dotazione annuale del fondo di perequazione. Tale norma, alla luce della riduzione del diritto annuale e delle conseguenti criticità finanziarie in cui verranno a trovarsi numerose Camere di Commercio , qualora non venisse modificata, sarà di difficile attuazione e mancherà della necessaria copertura finanziaria, che finora il sistema camerale aveva assicurato.</p>
<p>D.L. 24.4.2014 n. 66 convertito con modificazioni nella Legge 23.6.2014 n. 89</p>	<p>Il D.L. 66/2014, convertito, con modificazioni, nella L. 89/2014. ha introdotto, tra le altre, le seguenti novità per le amministrazioni pubbliche tra cui le Camere di Commercio:</p> <ul style="list-style-type: none"> non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore, rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,2%; non possono stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa quando la spesa complessiva per tali contratti è superiore, rispetto alla spesa del personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,5%; non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; il termine stabilito per l'obbligo di utilizzo della fatturazione elettronica tra

	<p>fornitori e pubblica amministrazione è anticipato al 31 marzo 2015; riducono gli importi dei contratti in essere aventi ad oggetto acquisto o fornitura di beni e servizi, nella misura del 5%; con facoltà di rinegoziare il contenuto dei contratti, in funzione della suddetta riduzione e fatta salva la facoltà del prestatore dei beni e dei servizi di recedere dal contratto entro 30 giorni dalla manifestazione di volontà di operare la riduzione senza alcuna penalità da recesso verso l'amministrazione.</p>
LEGGE 190/2014	<p>LEGGE 190/2014</p> <p>La legge di stabilità 2015 ha introdotto, tra le altre, le seguenti novità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie delle P.A. L'obiettivo è la riduzione entro il 31 dicembre 2015 del numero delle società per contenerne la spesa. Entro il 31 marzo 2015, gli organi di vertice delle amministrazioni hanno definito ed approvato un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, corredato da relazione tecnica, che deve essere trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato sul sito istituzionale dell'amministrazione. • Assoggettamento delle Camere di commercio al regime di Tesoreria unica. • Blocco della contrattazione e corresponsione dell'IVC. Viene prorogata al 2015 la previsione dell'art. 9 comma 17 del d.l. 78/2010, relativa al blocco della contrattazione di parte economica del personale pubblico dipendente. Il successivo triennio di contrattazione potrà dunque riguardare il periodo 2016-2018. • Sospensione delle penalizzazioni per pensioni anticipate
D.M. 04/08/2014 N.139	<p>Il Decreto ha introdotto un ampio regime di incompatibilità per i mediatori, la rivisitazione delle spese di avvio della procedura di mediazione, l'allungamento dei termini per lo svolgimento del tirocinio assistito. In particolare, il mediatore non potrà essere parte o rappresentare o in ogni modo assistere parti in procedure di mediazione dinanzi all'organismo presso cui è iscritto o relativamente al quale è socio o riveste una carica a qualsiasi titolo</p>
D.M. 24/09/2014 N.202	<p>La Legge n. 3 del 27 gennaio 2012 ha introdotto un nuovo istituto giuridico, il procedimento per la composizione della crisi da sovraindebitamento. Si tratta di una tipologia di "concordato" volto a comporre quelle crisi di liquidità che colpiscono il debitore, inteso quale persona fisica o impresa, non assoggettabile alle ordinarie procedure concorsuali (singolo cittadino, lavoratore dipendente o autonomo, professionista o imprenditore non assoggettabile a fallimento). Il debitore propone ai creditori un accordo di ristrutturazione dei debiti mediante una procedura gestita da un organismo, iscritto in un apposito registro, che sovrintende anche sull'esatto adempimento dello stesso, comunicando ai creditori ogni irregolarità.</p> <p>Con il DM 24 settembre 2014 n. 202 sono stati individuati i requisiti di iscrizione</p>

	<p>nel registro degli organismi di composizione della crisi da sovraindebitamento tenuto dal Ministero della Giustizia, consentendo così alla normativa di entrare a regime. Gli organismi di conciliazione costituiti presso le Camere di Commercio sono iscritti di diritto su semplice domanda.</p>
D.M. 03/06/2014 N. 120	<p>Il Decreto ha introdotto un nuovo regolamento per la definizione delle attribuzioni e delle modalità di organizzazione dell'Albo nazionale dei gestori ambientali, dei requisiti tecnici e finanziari delle imprese e dei responsabili tecnici, dei termini e delle modalità di iscrizione e dei relativi diritti annuali, comportando modifiche alle categorie di iscrizione all'Albo gestori Ambientali, alle procedure e ai requisiti che devono essere posseduti dalle imprese.</p>
LEGGE 33/2015	<p>La Legge che ha convertito, con modificazioni, il DL 24 gennaio 2015, n. 3, recante misure urgenti per il sistema bancario e gli investimenti ha definito, nell'ambito della ridefinizione delle modalità di finanziamento delle imprese, la Piccola Media Impresa Innovativa, fattispecie diversa per contenuti e normativa, ma simile per agevolazioni riconosciute, alle start up innovative. E' prevista l'iscrizione in apposita sezione del Registro Imprese, previo controllo da parte dell'ufficio del possesso dei requisiti richiesti.</p>
DIRETTIVA MISE 12 MAGGIO 2014	<p>La direttiva MISE ha diminuito le competenze camerali in tema di metrologia legale attraverso il trasferimento delle attività di verifica a soggetti privati.</p>
DPCM 13 NOVEMBRE 2014	<p>Con il DPCM ha introdotto nuove regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni. Tali regole rappresentano l'ultimo tassello per la piena applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale: per il quale il termine ultimo per l'adeguamento è previsto per agosto 2016.</p>
LEGGE 33/2015	<p>La Legge che ha convertito, con modificazioni, il DL 24 gennaio 2015, n. 3, recante misure urgenti per il sistema bancario e gli investimenti ha definito, nell'ambito della ridefinizione delle modalità di finanziamento delle imprese, la Piccola Media Impresa Innovativa, fattispecie diversa per contenuti e normativa, ma simile per agevolazioni riconosciute, alle start up innovative. E' prevista l'iscrizione in apposita sezione del Registro Imprese, previo controllo da parte dell'ufficio del possesso dei requisiti richiesti.</p> <p>La Camera di Commercio, come la maggior parte delle Pubbliche Amministrazioni, è tenuta inoltre al rispetto di una serie di complesse e delicate normative che impattano trasversalmente su tutta l'organizzazione e sull'attività dell'Ente, con connesse responsabilità e sanzioni in caso di inadempimento o inosservanza delle disposizioni delle Autorità centrali competenti</p>

Legge 124/2015	L'art.10 della Legge n.124/2015 di Riforma delle Pubbliche Amministrazioni, dal titolo "Riordino delle funzioni e del sistema di finanziamento delle Camere di commercio", contenente i principi di delega per la riforma del sistema camerale. Il Governo viene così delegato ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, un decreto legislativo per la riforma dell'organizzazione, delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio.
Ciclo della performance - D. Lgs. 150/2009	Obbligo per le amministrazioni pubbliche di misurare e valutare la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative in cui si articola e ai singoli dipendenti.
Anticorruzione Legge 190/2012	– Obbligo per le amministrazioni pubbliche di adottare idonee misure finalizzate alla prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità tramite appositi piani triennali
Trasparenza – D. Lgs. 33/2013	Obbligo per le amministrazioni pubbliche di pubblicare e diffondere informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche
Codice Amministrazione Digitale - D. Lgs. 235/2010	Obbligo per le amministrazioni pubbliche di assicurare e regolare la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dell'informazione in modalità digitale utilizzando le tecnologie ICT all'interno della propria organizzazione e nel rapporto tra pubbliche amministrazioni e privati
Legge di stabilità per il 2016 n.208/28.12.2015	La presente Legge ha introdotto modifiche nelle seguenti materie: - organici di qualifica dirigenziale; - regime delle assunzioni - regime dei compensi dei funzionari pubblici amministratori di società partecipate o controllate; - vincoli alla contrattazione integrativa; - uffici di diretta collaborazione - disposizioni in materia pensionistica e contributiva - rinnovi contrattuali del settore pubblico - rafforzamento dell'acquisizione centralizzata - Razionalizzazione dei processi di approvvigionamento di beni e servizi in materia informatica nelle pubbliche amministrazioni
Milleproroghe 2016	- Proroga per l'anno 2016 della norma che stabilisce il limite del 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di beni

	mobili ed arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili - Proroga al 31 dicembre 2016 del termine di cui all'art.6 - comma 3 - del D.L. n.78/2010 e cioè del taglio del 10% delle indennità, dei compensi, dei gettoni e delle altre retribuzioni o altre utilità comunque denominate corrisposte dalle pubbliche amministrazioni ai componenti degli organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione ed organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo.
D lgs n.97/2016	Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della e del , ai sensi dell' articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124 , in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche
D lgs n.175/2016	Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica
Decreto di riforma delle Camere di Commercio approvato dal CDM il 25/8/2016	Nuovo testo di riforma delle Camere di Commercio che dovrebbe essere definitivamente approvato nel mese di novembre 2016 ed entrare in vigore il 1 gennaio 2017

Gli elementi di natura ambientale (contesto esterno istituzionale)

La Camera collabora con gli attori istituzionali che operano sul territorio provinciale al fine di mettere in piedi politiche e strategie tese a valorizzare al meglio le risorse dell'Ente a favore dello sviluppo delle imprese.

La Camera di Commercio di Teramo, forte dell'autonomia funzionale affermata per legge, e' stata per anni l'istituzione di riferimento per intercettare le esigenze e le opportunità che discendono dai cambiamenti nello scenario competitivo mondiale e per rafforzare il dialogo costruttivo con tutti i soggetti istituzionali, imprenditoriali e professionali che in qualche modo interferiscono sullo sviluppo economico del territorio.

Oggi non sono più ammissibili iniziative scollegate di singoli enti od organismi riferite ad ambiti territoriali troppo ristretti: è assolutamente necessario un coordinamento effettivo e permanente, nell'individuazione delle strategie di sviluppo, nella realizzazione degli interventi, nella destinazione delle risorse, sempre più scarse.

Anche il nuovo decreto di riforma impone la collaborazione con determinati enti istituzionali, in primis la Regione, con particolare riferimento alla realizzazione di interventi promozionali.

Su tali tematiche la Camera di Commercio di Teramo può e vuole svolgere un ruolo di primo piano, esercitando un ruolo di attore protagonista nei tavoli dove si definiscono le politiche economiche territoriali e nei gruppi di lavoro che progettano le azioni per accrescere la competitività del sistema economico locale e trovare soluzioni per uscire dalla crisi.

Il processo di riforma impone all'Ente camerale di consolidare il proprio ruolo di qualificato e riconosciuto punto di riferimento nella realtà provinciale, caratterizzandosi come laboratorio di riflessione e di analisi del modello di sviluppo economico locale e come luogo di elaborazione di percorsi progettuali ed operativi, interpretando in maniera innovativa la funzione di sussidiarietà nei confronti del sistema associativo.

Per svolgere compiutamente tale ruolo la Camera di Commercio di Teramo dovrà stimolare la cooperazione tra gli attori, sviluppando una accorta strategia di alleanze con le associazioni imprenditoriali e le istituzioni territoriali, in primis con la Regione Abruzzo, con i quali condividere una comune strategia per il sostegno al sistema delle imprese.

Inoltre, dovranno essere rafforzate e consolidate le forme di collaborazione con le altre autonomie funzionali (Università, Fondazione, ecc.) finalizzate a realizzare percorsi innovativi di affermazione di una moderna cultura d'impresa.

Con i principali comuni del territorio, a partire dal capoluogo, la Camera dovrà collaborare per progetti di marketing e di sviluppo di ampio respiro, senza lasciare spazio a contributi economici per iniziative di basso spessore e senza una portata innovativa di prospettiva, che non producono reali e duraturi ritorni sul territorio.

Inoltre, particolare attenzione dovrà essere prestata a sviluppare forme di collaborazione con i soggetti istituzionali ed imprenditoriali che operano nelle aree interne della provincia, con la finalità di individuare un nuovo modello relazione tra i vari territori in grado di invertire la dinamica di crescente marginalizzazione delle aree montane.

L'ente camerale ha sviluppato una rete di rapporti con gli altri soggetti del sistema camerale regionale, attivando forme di collaborazione in progetti ed iniziative, che nel corso degli anni a venire dovranno essere ripensati, alla luce del nuovo assetto istituzionale che scaturirà dal processo di autoriforma in fase di attivazione da parte del sistema camerale.

E' ovvio che i tagli imposti dal Governo al diritto annuale, e quindi alle disponibilità finanziarie degli Enti camerali, si riverbereranno sulla possibilità di interagire e collaborare con le strutture regionali.

1.2 Il contesto interno

Struttura organizzativa

La Camera di commercio di Teramo è strutturata in tre aree, ciascuna delle quali affidata a una posizione dirigenziale e a cui fanno capo le posizioni organizzative:

- **Area** Promozione, studio dell'economia e servizi alle imprese
- **Area** Area Economico - Finanziaria
- **Area** Amministrativo - anagrafica (affidata al Segretario Generale)

Al vertice della struttura vi è il Segretario generale al quale sono affiancati, in posizione di staff, l'area Economico - Finanziaria e sono affidati i seguenti uffici:

Ufficio di Segreteria di Presidenza e Direzione, URP e Comunicazione Istituzionale

Registro Imprese, albi e ruoli

Personale e tributi

La struttura è rappresentata nell'organigramma riportato di seguito.

SEGRETARIO GENERALE		
SERVIZI ALLE DIRETTE DIPENDENZE DEL SEGRETARIO GENERALE	AREA 1 - PROMOZIONE STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE	AREA 2 - ECONOMICO - FINANZIARIA IN POSIZIONE DI STAFF AL SEGRETARIO GENERALE
Ufficio segreteria di Presidenza e direzione URP e comunicazione istituzionale, EUROSPOTELLO	Servizio promozione	Servizio Provveditorato, Protocollo, Servizi - Informatici, Firma digitale e servizi ausiliari
Servizio personale e tributi	Servizio regolazione del mercato e tutela del consumatore	Servizio controllo di gestione, bilancio e programmazione
Servizio Registro delle Imprese Albi e ruoli		

Risorse umane

Attualmente risultano in servizio presso la Camera di commercio n. 40 dipendenti (18 uomini e 22 donne), di cui:

Categoria	Num	Note
Dirigenti	3	
Dipendenti di categoria D	4	
Dipendenti di categoria C	17	di cui n.1 unità in comando per 15 mesi (fino al 31.3.2015) rinnovabili
Dipendenti di categoria B	13	
Dipendenti di categoria A	3	
	40	

I dipendenti a tempo indeterminato sono 40 (100% del totale).

Due dipendenti appartenenti alle categorie "B" e "C" sono in part time.

Un dipendente di categoria "B" è in aspettativa.

Di seguito si riportano delle tabelle di riepilogo.

CATEGORIE	N. INDETERMINATI	%	N. DETERMINATI (COMPRESI INTERINALI)	%
Dirigenti	3	7,5		
Categoria D	4	10		
Categoria C	17	42,5		
Categoria B	13	32,50		
Categoria A	3	7,50		
	40	100		

Programmazione del personale

Il processo di riforma del sistema camerale e la realizzazione delle procedure di fusione delle Camere di Commercio, non consentono la previsione di assunzioni per l'anno in programmazione. Al contrario, al fine di assicurare adeguate misure di razionalizzazione della spesa e la tutela dei livelli occupazionali, l'Ente nel 2016 ha attuato una procedura di pre - pensionamento che ha consentito il collocamento a riposo di n.6 unità lavorative. Inoltre si è proceduto all'attribuzione di progressioni orizzontali nei limiti delle disponibilità del fondo.

Piano di formazione

L'art 7 bis del D Lgsvo n.165/2001, introdotto dall'art. 4 della L. n.3/2003, prevede che tutti gli Enti pubblici debbano predisporre, entro il 30 gennaio di ogni anno, il piano di formazione del personale da trasmettere al Dipartimento della Funzione Pubblica ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze. Fermo restando l'adempimento di legge, in questa sede è opportuno evidenziare che la somma complessiva prevista in bilancio per la formazione del personale, in base a quanto previsto dal D.L. 78/2010 convertito con la legge n.122/2010, potrà essere pari al 50% di quanto sostenuto nel 2009 salvo eventuali ulteriori riduzioni da prevedere per effetto dei nuovi vincoli imposti dal D.L. 95/2012 in relazione ai consumi intermedi. Tali risorse sono state destinate esclusivamente all'aggiornamento e dovrà essere gestita nel rispetto delle linee di attività individuate nel presente documento. Il presente progetto ha l'obiettivo di coordinare, mirare e migliorare in termini qualitativi l'attività formativa del personale della Camera di Commercio.

Per l'anno 2017, il Programma di formazione deve essere confermato rispetto all'anno trascorso nei limiti delle minori risorse previste in bilancio e dovrà, per quanto possibile, garantire il massimo coinvolgimento del personale ed il miglioramento gli standard qualitativi

Le infrastrutture e le risorse tecnologiche

Dal punto di vista delle **infrastrutture e risorse tecnologiche**, la Camera di Commercio di Teramo è dotata di:

- a) **Sistemi di supporto al funzionamento dell'Ente**
- b) **Sistemi di supporto ai servizi ai clienti**
- c) **Dotazioni ICT**
- d) **Servizi e multicanalità**

Funzionamento interno della Camera

L'ente è gestito a livello infrastrutturale da Infocamere scpa che utilizza propri server per la gestione delle utenze e gli accessi, nella sala server della Camera di Commercio di Teramo è presente un server di backup nel caso ci fossero problemi di connettività.

La Camera di Commercio di Teramo utilizza applicativi informatici forniti dalla società consortile di sistema Infocamere per la contabilità e programmi per la gestione degli stipendi, dei provvedimenti dirigenziali e degli organi cameraili nonché per la gestione dei flussi documentali.

Inoltre, dal 2012, è dotata di un nuovo cablaggio che garantisce una velocità di trasmissione dati particolarmente soddisfacente ed in linea con le attuali esigenze camerale.

Sistemi di supporto a servizio dell'utenza

La Camera di Commercio, attraverso i programmi Infocamere, offre agli utenti numerosi servizi via web, in particolare, la compilazione e la spedizione di pratiche (Comunicazione Unica, Protesti, Brevetti e Marchi, Visure e certificati, il deposito di atti e bilanci ed il rilascio dei certificati di firma. Tutti gli applicativi utilizzati dai clienti sono gestiti a livello infrastrutturale e di software da Infocamere scpa, all'interno della Camera di Commercio, i servizi informatici provvedono a dare supporto tecnico e/o a segnalare eventuali problematiche direttamente al contact center di Infocamere.

Dotazioni ICT

Con la sigla ICT (Information and Communication Technology), si intende l'insieme dei metodi e delle tecnologie che realizzano i sistemi di trasmissione, ricezione ed elaborazione di informazioni, comprese le tecnologie digitali.

L'uso della tecnologia nella gestione e nel trattamento delle informazioni (dati), tenuto conto soprattutto del volume crescente di queste ultime, è garanzia di una gestione rapida, efficace ed efficiente del patrimonio dati aziendale e del suo corretto utilizzo, tenuto conto che il fine ultimo delle tecnologie dell'informazione è comunque la manipolazione dei dati informativi tramite conversione, immagazzinamento, protezione, trasmissione e recupero dei dati stessi.

In tale ottica la Camera di Teramo ha sviluppato ed ha in fase di realizzazione diversi progetti che possono essere così sintetizzati:

a) **HOSTING**: per servizio di hosting si intende l'affitto di uno spazio su un server di proprietà di un terzo su cui allocare una serie di pagine e/o dati. Nel corso dell'anno 2014 la Camera ha dislocato tale servizio, gestito inizialmente nel ced camerale tramite server di proprietà Infocamere, presso la server farm di Infocamere stessa. Tale soluzione garantisce una migliore continuità operativa in caso di disaster recovery.

b) **HARDWARE**: Nel corso dell'anno 2015 la Camera ha avviato le procedure d'acquisto di n° 3 PC portatili, necessari ad alcuni uffici (es: servizi tecnici nel corso di ispezioni) per migliorare il servizio offerto all'utenza;

c) **SITO INTERNET**: il nuovo sito internet camerale è "on-line" dallo scorso 29 settembre 2014;

d) **INTRANET CAMERALE**: Nel 2014 è stata sviluppata ed attivata la nuova intranet camerale.

Tutti i dipendenti camerale hanno a disposizione un computer, stampante e lettore smart card (fatta eccezione per gli usceri che ne dispongono uno), diverse postazioni hanno anche in dotazione uno scanner e su tutti i piani sono ubicati delle fotocopiatrici multifunzione a colori evolute per fotocopiare, scannerizzare e inviare alla propria email il pdf di quanto scannerizzato e per stampare dal proprio pc. La gestione dell'infrastruttura tecnica e tecnologica (computer, stampanti...) è gestita internamente.

Servizi e multicanalità

La Camera di Commercio fa largo utilizzo di multicanalità; tutti gli applicativi, sia di Infocamere che sviluppati internamente, sono canali gestionali per le varie attività dell'ente e quindi di comunicazioni con l'utenza. Ogni dipendente dispone di un indirizzo email privato ed è presente un indirizzo di posta certificata (pec) che è interfacciata direttamente con il sistema di protocollazione.

Il **patrimonio immobiliare** della Camera di Commercio è costituito dai seguenti immobili:

La Camera di Commercio di Teramo, oltre alla sede di proprietà ubicata in Teramo Via Savini 48/50 è dotata di n.2 sedi distaccate di cui, una ad Alba Adriatica ed una a Mosciano S. Angelo i cui immobili sono detenuti in comodato gratuito. Le sedi distaccate forniscono i seguenti servizi: rilascio di certificati e visure RI/AA e Protesti, vidimazione dei libri sociali, rilascio dei certificati d'origine e visti sui documenti per l'estero, rilascio delle CNS e delle BK, rilascio delle carte cronotachigrafiche, accettazione delle domande per l'iscrizione ad Albi, Ruoli e R.I., gestione della cassa giornaliera.

Aziende speciali e partecipazioni della Camera di commercio di Teramo

L'ente non si avvale Azienda speciali.

La Camera di commercio detiene inoltre partecipazioni in società e consorzi. Di seguito si riportano alcune informazioni di dettaglio, quali l'oggetto sociale ed il valore percentuale della partecipazione detenuta dalla Camera di Commercio di Teramo al 31 dicembre 2015.

A) Partecipazioni detenute al 31.12.2015

Settore e tipologia di attività	Denominazione	Capitale sociale al 31.12.2015	Quota partecipazione CCIAA (%)
Società sistema camerale	Infocamere società consortile di informatica delle cciaa	17.670.000,00	0,34%
Società sistema camerale	TecnoHolding spa	25.000.000,00	0,42%
Società sistema camerale	Job camere srl	600.000,00	0,20%
Società sistema camerale	Borsa Merci Telematica Italiana scpa	2.387.372,00	0,01%
Società sistema camerale	IC Outsourcing soc cons a r.l	372.000,00	0,20%
Società sistema camerale	Tecnoservicecamere soc cons pa	1.318.941,00	0,19%
Turismo	Gran Sasso Teramano spa	121.300,00	42,37%
Favorire l'innovazione delle pmi del settore ceramico castellano	Centro Ceramico Castellano – società consortile arl	166.515,00	15,31%
Centro fieristico	Consorzio Centro Fieristico del mobile	50.000,00	50%
Attività portuale	Ente Porto	51.808,00	24,40%
Formazione	Consoform soc cons arl	3.234.330,00	0,07%

Favorire l'innovazione delle pmi del settore industriale e commerciale	Consorzio Industriale Vomano soc cons arl – in liquidazione Distretto Vibrata Tordino	10.000,00	14,28%
Progettazione e realizzazione di strade ed autostrade	Finanziaria di Partecipazione ed investimenti spa	26.795.328,00	0,039%
agroalimentare	Agire soc cons a r.l.	204.000,00	0,49%
Società sistema camerale	Retecamere in liquidazione	242.356,34	0,09%
Istruzione	Fondazione ITS - Istituto Tecnico Superiore per nuove tecnologie made in Italy	125.000,00	8,00%

Oltre alle partecipazioni sopra rappresentate, la Camera di Commercio di Teramo contribuisce al funzionamento dei seguenti organismi con il riconoscimento di un contributo ordinario annuale :

- Associazione FORUM delle CCIAA dell'Adriatico;
- ACCOA
- Camera di Commercio Italiana per la Spagna
- Camera di Commercio Italiana di Monaco di Baviera
- The Italian chamber of commerce and industry of U.K.

B) Variazioni intervenute nel 2016

Con riferimento alle partecipazioni detenute dall'Ente, preliminarmente, occorre ricordare che con deliberazione assunta dalla Giunta camerale nella seduta del 30 settembre 2014, nel rispetto delle disposizioni previste dalla Legge n.244/2007 e dalla Legge di stabilità per l'anno 2014, è stato avviato un processo di rivisitazione di tutte le partecipazioni detenute dalla CCIAA di Teramo individuando quelle effettivamente strumentali per il conseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente. Per quelle considerate non strumentali (Finanziaria di partecipazione ed investimenti spa, Borsa Merci telematica, Agire, Tecnoservice camere, Centro Ceramico Castellano e Tecno Holding spa), nel 2014, è stata avviata la dismissione con preventiva attivazione di apposita procedura di evidenza pubblica.

Nel mese di **dicembre 2015** le società **Finanziaria di Partecipazione, Tecnoservice camere e Centro Ceramico Castellano** hanno proceduto alla liquidazione del valore della quota detenuta dalla Camera di Commercio di Teramo ed hanno avviato la conseguente procedura di riduzione del capitale sociale che risulta ancora in corso per il Centro Ceramico Castellano.

La **società Agire** ha determinato il valore della partecipazione detenuta dalla Camera di Commercio di Teramo ed ha avviato la procedura di diminuzione del capitale sociale attualmente ancora in corso.

La società **TecnoHolding spa** ha proceduto alla liquidazione della quota detenuta dall'Ente camerale nel mese di settembre 2016.

Con la deliberazione assunta dalla Giunta camerale il 30 settembre 2014 la Camera di Commercio di Teramo ha esercitato altresì il diritto di recesso dalla **società Consorform** con decorrenza 1 gennaio 2016. Al momento si è in attesa della liquidazione della valore della partecipazione.

Risorse economiche finanziarie a patrimoniali

Al fine di poter valutare in modo adeguato le risorse economiche disponibili per la realizzazione degli interventi programmati nell'esercizio 2017, rappresentate nell'ultimo paragrafo della presente relazione, si illustrano le dinamiche che hanno interessato la gestione dell'Ente camerale attraverso la rappresentazione dei valori degli ultimi tre bilanci approvati e del pre-consuntivo stimato per l'anno ancora in corso.

DESCRIZIONE	ANNUALITA' DI RIFERIMENTO			
	2013	2014	2015	2016 (stimato)
PROVENTI CORRENTI				
Diritto Annuale	6.768.570,00	6.646.600,00	4.309.961,73	3.841.114,00
Diritti di segreteria	1.375.473,00	1.284.411,00	1.280.701,81	1.287.650,00
Contributi per rigidità				
Contributi per progetti	211.381,00	126.134,00	45.534,35	15.000,00
Proventi da gestione di servizi	102.146,00	121.997,00	86.055,49	73.042,00
Altri proventi		61.361,00	29.852,29	56.861,55
Variazione delle Rimanenze	-2.818,00	-11.565,00	4.280,14	10.189,83
TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE CORRENTE	8.454.752,00	8.228.938,00	5.756.385,81	5.283.857,38
ONERI CORRENTI				
Personale	2.253.068,00	2.177.463,00	2.135.817,67	2.051.702,43
Funzionamento	2.239.795,00	2.174.425,00	1.642.704,42	1.740.751,27
Iniziative Promozionali	2.229.907,00	1.905.666,00	214.148,69	300.000,00
Ammortamenti ed Accantonamenti	2.540.149,00	2.386.221,00	2.214.233,75	1.453.275,64
TOTALE ONERI GESTIONE CORRENTE	9.262.919,00	8.643.775,00	6.206.904,53	5.545.729,34
RISULTATO GESTIONE CORRENTE	-808.167,00	- 414.837,00	-450.518,72	-261.871,96
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	183.796,00	169.050,00	29.281,12	17.739,00
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	256.141,00	305.573,00	561.004,49	644.889,98
RISULTATO ECONOMICO	-368.230,00	59.786,00	139.766,89	400.757,02

L'Ente ha potuto destinare importanti risorse a favore della promozione in quanto, dal 2011, ha proceduto alla programmazione dell'utilizzo del patrimonio netto disponibile con conseguente rilevazione, per il periodo 2012_2014, di disavanzi economici che, hanno comunque assicurato il mantenimento dell'equilibrio economico – Patrimoniale dell'Ente.

Gli andamenti gestionali dell'ultimo triennio 2013/2015 e quello previsto per l'anno ancora in corso hanno consentito il mantenimento di un adeguato livello di patrimonio netto e di disponibilità liquide così evidenziato nei prospetti di seguito rappresentati:

Descrizione	Stato patrimoniale al 31.12.2013	Stato patrimoniale al 31.12.2014	Stato patrimoniale al 31.12.2015	Stato patrimoniale al 31.12.2016 (stimato)
Patrimonio netto iniziale	7.046.026	6.677.796	6.737.582	6.877.349
Riserva di rivalutazione	1.049.257	804.168	790.444	790.444
Avanzo economico di esercizio	0,00	59.786	139.767	
Disavanzo economico di esercizio	368.230	0,00	0,00	400.757
Patrimonio netto finale	7.727.053	7.541.750	7.667.793	8.068.550

Analisi del cash flow

Descrizione	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016 (stimato)
Saldo di cassa iniziale	6.222.874,59	7.082.346,00	6.688.285,00	7.401.763,00
Saldo di cassa al 31 dicembre	7.082.346,00	6.688.285,00	7.401.763,00	8.789.177,00
Saldo	859.471,41	-394.061,00	713.478,00	1.387.414,00*

*Il significativo incremento delle disponibilità scaturisce essenzialmente dall'incasso del valore del valore di liquidazione della partecipazione detenuta nella TecnoHolding spa pari a circa € 1.500.000,00

Nel periodo 2013/2016 l'Ente ha realizzato importanti investimenti diretti ad assicurare l'efficienza dei servizi e la funzionalità della Camera di Commercio:

INVESTIMENTI

Categoria investimento	Annualità di riferimento			
	2013	2014	2015	2016 (stimato)
Immobiliari	31.529,00	9.311,11	36.782,87	12.547,15
Immobilizzazioni Tecniche	188.821,00	17.860,29	16.903,10	16,562,87
Immobilizzazioni immateriali	18.500,00	1.955,66	0,00	990,00
Immobilizzazioni finanziarie	118.060,00	1.000,00	0,00	13.000,00
TOTALE	356.910,00	30.127,06	53.685,97	43,010,02

2. LINEE DI INTERVENTO PER L'ANNO 2017

Prima di procedere alla definizione delle linee di intervento per l'anno 2017, considerato che le stesse sono declinate dal **documento di programmazione pluriennale** approvato dall'attuale Consiglio camerale nel mese di novembre 2015, **occorre esaminare lo stato di attuazione** di tale ultimo documento.

Preliminarmente si ricorda che il predetto documento, approvato a fine anno 2015, ha definito le linee di intervento a partire dal 2016. Nel 2015 è proseguita infatti, la realizzazione, in soluzione di continuità, di quanto era stato deliberato dal precedente consiglio.

L'esame dello stato di attuazione del documento di programmazione pluriennale deve riguardare solo gli obiettivi strategici definiti per il corrente anno, riportati nel piano della Performance.

A tale proposito, considerato che gli stessi sono ancora in fase di attuazione e che per molti sarà possibile rilevare il grado di conseguimento solo a fine anno, di seguito, si riportano i dati del monitoraggio effettuato nel mese di luglio **come da prospetto contrassegnato con il numero 1.**

Si definiscono di seguito le aree strategiche e i relativi obiettivi strategici da raggiungere, nell'anno 2017, declinati sulla base delle priorità individuate nel Programma pluriennale 2015-2020 dell'ente, predisposto dalla Giunta nella riunione del 19 novembre 2015, approvato dal Consiglio nella il 30 novembre 2015.

Il contenuto dei predetti obiettivi è stato ridefinito anche sulla base delle disposizioni introdotte dal nuovo decreto sulle Camere di Commercio approvato dal CDM il 25 agosto 2016.

Area strategica 1: Sostenere l'innovazione e il rilancio competitivo dei territori

Obiettivi strategici

OS1: Incrementare e migliorare la conoscenza del territorio provinciale

OS2: Sostegno all'imprenditorialità e all'innovazione

OS3: Qualificazione delle risorse umane, orientamento ed alternanza scuola-lavoro

OS4: Riqualificazione economica e riequilibrio del territorio

Area strategica 2: Rafforzare il mercato e promuovere l'impresa italiana nel mondo

Obiettivi strategici

OS1: Internazionalizzazione (supporto organizzativo ed assistenza alle pmi)

OS2: Favorire la diffusione dei servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore

OS3: Favorire l'aderenza delle risultanze degli archivi camerali alla realtà economico territoriale

Area strategica 3 Rafforzare lo stato di salute del sistema

Obiettivi strategici

OS1 Incremento di produttività ed efficienza e miglioramento della qualità dei servizi

OS2 Garantire la solidità economica e patrimoniale

OS3 Assicurare l'efficacia ed l'efficienza dell'attività dell'Ente

Area strategica 4 Processo di accorpamento con altre CCIAA

Obiettivi strategici

OS1 Realizzazione nuova Camera di Commercio di dimensione interprovinciale/regionale

2.1 Albero della performance

MISSION

Svolgere un ruolo propulsivo dello sviluppo locale anche attraverso attenti processi di regolazione del mercato

VISION

Diventare un modello istituzionale, dinamico, propulsivo, a presidio del territorio, a servizio delle imprese e della comunità locale

Area strategica 1	Area strategica 2	Area strategica 3	Area strategica 4
Sostenere l'innovazione e il rilancio competitivo dei territori	Rafforzare il mercato e promuovere l'impresa italiana nel mondo	Rafforzare lo stato di salute del sistema	Processo di accorpamento con altre CCIAA
OS1	OS1	OS1	OS1
Incrementare e migliorare la conoscenza del territorio provinciale	Internazionalizzazione (supporto organizzativo ed assistenza alle pmi)	Incremento di produttività ed efficienza e miglioramento della qualità dei servizi	Realizzazione nuova Camera di Commercio di dimensione interprovinciale/regionale
OS2	OS2	OS2	
Sostegno all'imprenditorialità ed all'innovazione	Favorire la diffusione dei servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore	Garantire la solidità economica e patrimoniale	
OS3	OS3	OS3	
Qualificazione delle risorse umane, orientamento ed alternanza scuola - lavoro	Favorire l'aderenza delle risultanze degli archivi camerali alla realtà economico territoriale	Assicurare l'efficacia ed l'efficienza dell'attività dell'Ente	

OS4 Riqualificazione economica e riequilibrio del territorio				
Programmi operativi				
PR1 Studio dell'economia	PR1 Assistenza per l'ampliamento dei mercati di riferimento		PR1 Indirizzo politico	PR1 Supporto all'attivazione del processo di fusione
PR2 Sostegno all'avvio dell'impresa ed al rafforzamento della competitività	PR2 Favorire la diffusione dei servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore		PR2 Miglioramento dell'attività di gestione dei servizi interni e dei servizi offerti all'utenza	
PR3 Migliorare la cultura d'impresa e sostenere le attività di alternanza scuola-lavoro	PR3 Pulizia dei registri		PR3 Corretto perseguimento dell'equilibrio economico - patrimoniale	
PR4 Supporto alla riqualificazione economica dei centri urbani e alle politiche per le aree interne. Promozione e sviluppo del turismo.	PR4 Miglioramento dell'attività di gestione dei servizi informatici		PR4 Miglioramento del grado di attuazione della trasparenza e del piano di prevenzione della corruzione	

2.2 Aree strategiche

Area strategica 1: Sostenere l'innovazione ed il rilancio competitivo dei territori

Le risultanze delle analisi economiche decretano che la capacità di agganciare o meno i venti della ripresa dipendono dalla velocità di adeguamento dei singoli ambiti territoriali agli stimoli di cambiamento che governano i nuovi scenari di mercato. Un quadro competitivo caratterizzato da estrema dinamicità e volubilità rimette continuamente in discussione i fattori della competitività, e solo chi è capace di capire ed anticipare i cambiamenti riesce ad adeguare le proprie strategie produttive e commerciali. Nell'ambito di tale scenario è necessario sostenere la competitività del sistema imprenditoriale locale tenendo conto delle caratteristiche del sistema imprenditoriale, caratterizzato dalla massiccia presenza di PMI diffusa nei vari settori economici. E' fondamentale supportare le imprese nella fase conoscitiva dei fenomeni in atto e nella individuazione delle opportune strategie da adottare. A riguardo l'Ente camerale deve essere il principale interlocutore delle imprese restituendo alle imprese le informazioni che esse stesse forniscono, rese intelligibili ed arricchite di significato attraverso una attenta attività di analisi e di approfondimenti.

Nell'attuale scenario competitivo la disponibilità di informazioni dettagliate ed aggiornate rappresenta un fattore di competitività imprescindibile, e l'Ente camerale può rafforzare il proprio ruolo in tal senso, così come un deciso orientamento delle piccole imprese verso l'economia digitale.

Una tematica di fondamentale importanza per il futuro del sistema economico locale è il supporto e la promozione di nuova imprenditoria, con particolare riferimento all'imprenditoria femminile e giovanile. E' necessario supportare con adeguati servizi la nascita di nuove imprese indirizzando anche la scelta verso quelle attività/settori che presentano più elevate prospettive di sviluppo e di successo. In modo particolare e' necessario supportare la nascita e lo sviluppo delle start up innovative e sostenere interventi relativi al passaggio generazionale ed alla cultura d'impresa.

Altro obiettivo prioritario è quello della qualificazione delle risorse umane, in quanto per governare strategie innovative occorrono persone qualificate ed adeguate. E' necessario sviluppare uno stretto legame tra la scuola ed il mondo imprenditoriale facendo "entrare" i giovani in azienda sin dall'età scolastica, attraverso i percorsi di alternanza scuola lavoro. La Camera di Commercio di Teramo ha avviato da tempo una intensa attività di promozione, partecipazione diretta e supporto organizzativo sui percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Fondamentale importanza assume il supporto organizzativo alle scuole ed all'università nelle attività di orientamento verso le professioni e l'imprenditorialità. L'Ente camerale può sviluppare il ruolo di facilitatore relazionale tra le imprese ed il mondo della ricerca universitaria, stimolando momenti di incontro e di scambio esperienziali finalizzati all'approfondimento della conoscenza dei rispettivi fabbisogni.

La provincia di Teramo esce fuori dalla crisi fortemente segnata nei tratti economici caratterizzanti i singoli luoghi. Il progressivo decadimento economico e commerciale dei principali centri storici, con in testa il capoluogo di provincia, la desertificazione di alcune aree industriali e commerciali, il depauperamento

demografico ed economico delle aree interne richiede uno sforzo soprattutto in termini di progettualità e di innovazione rispetto ad una dinamica regressiva che in assenza di correttivi non si arresterà.

In questo contesto si innesta lo sforzo che deve essere compiuto per valorizzare appieno, ed in un'ottica integrata, il patrimonio culturale (storico, artistico, enogastronomico, ecc.) al fine di sviluppare e consolidare il sistema turistico locale. Un settore che ancora non trova una propria identità, paradossalmente soffocato dalle molteplici potenzialità, che non riescono a trovare una adeguata valorizzazione in un modello di sviluppo integrato, equilibrato e sostenibile sia dal punto di vista ambientale che economico. Il ruolo dell'Ente camerale deve essere quello di stimolare, ed eventualmente coordinare, un lavoro di progettazione di un modello di sviluppo turistico proiettato in una ottica di medio lungo periodo che riguardi in maniera complessiva ed integrata tutte le diverse peculiarità e potenzialità del territorio provinciale.

Area strategica 2 : Rafforzare il mercato e promuovere l'impresa italiana nel mondo

Il rafforzamento del mercato passa attraverso l'innalzamento del livello di tutela dei consumatori ed il garantire alle imprese un mercato trasparente e concorrenziale. In particolare si tratta di assicurare le condizioni generali per la libertà di impresa, che consentano agli operatori economici di poter accedere al mercato e di competere con pari opportunità ed inoltre, tutelare i consumatori, soprattutto sulla qualità dei prodotti e sul rispetto delle regole che dovrebbero caratterizzare il libero gioco della concorrenza.

Tali obiettivi vengono perseguiti attraverso le attività di vigilanza e controllo sui prodotti e sugli strumenti di metrologia legale, le attività inerenti la risoluzione alternativa delle controversie, la certificazione di qualità dei prodotti, la rilevazione dei prezzi e delle tariffe.

Il rafforzamento del mercato passa anche per l'ampliamento dell'orizzonte delle pmi locali verso i mercati internazionali. L'obiettivo del programma è quello di consolidare la presenza delle pmi teramane sui mercati esteri, attraverso un articolato piano di azioni finalizzato a far acquisire alle imprese le capacità per operare con autonomia ed efficacia sui mercati esteri. Le attività riguarderanno il supporto tecnico-organizzativo ed assistenza alle pmi per la preparazione ai mercati esteri, l'informazione economica e normativa sui principali mercati, il supporto alle imprese verso le nuove forme di internazionalizzazione, l'assistenza alle pmi per la partecipazione ad iniziative di promozione all'estero realizzate in collaborazione con ICE- Agenzia ed altri organismi deputati.

Area strategica 3: Rafforzare lo stato di salute del sistema

Garantire l'attenuazione dell'impatto del pesante taglio del diritto annuale e l'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale dell'ente attraverso una gestione efficiente, efficace e trasparente dell'organizzazione, con contenimento dei costi di struttura e mantenimento di risorse sufficienti a favore di interventi di sostegno al sistema economico locale. Mantenere la qualità dei servizi e dell'organizzazione, promuovendo lo sviluppo delle competenze professionali ed accompagnando il cambiamento in atto.

Area strategica 4: Processo di accorpamento con altre CCIAA

Accompagnare il percorso di riforma del sistema camerale verso l'accorpamento con una o più camere di commercio nella regione, attraverso le scelte più idonee per la Camera di Commercio di Teramo ed il suo sistema economico locale, finalizzate a garantire la sostenibilità economico finanziaria, un'organizzazione efficiente, una effettiva razionalizzazione dei costi, la valorizzazione delle specificità e competenze maturate, l'erogazione dei servizi in coerenza con i bisogni delle imprese di un bacino d'utenza più vasto ed integrato

2.3 Obiettivi e programmi

OBIETTIVO STRATEGICO 1.1: Incrementare e *migliorare la conoscenza del territorio provinciale*

Descrizione:La priorità strategica è creare valore aggiunto per il sistema economico, restituendo alle imprese le informazioni che esse stesse forniscono, rese intelligibili ed arricchite di significato attraverso una attenta attività di analisi e di approfondimenti.

In relazione a tale obiettivo strategico, nella Relazione pluriennale approvata nel 2015 erano stati previsti i seguenti indicatori triennali che, in alcuni casi, sono stati modificati in sede di aggiornamento del piano della performance 2016/2018. Nella presente relazione si riporta l'indicatore previsto per l'anno in programmazione.

Indicatori testo	Algoritmo	Target
Conseguimento del risultato previsto SI/NO	Conseguimento del risultato previsto SI/NO	Anno 2017 = SI

Progetto/iniziativa: Studio dell'economia

La conoscenza dell'economia locale è presupposto fondamentale per predisporre adeguate politiche di sostegno al sistema imprenditoriale. L'obiettivo è quello di realizzare specifici approfondimenti sui temi peculiari che connotano l'attuale fase economica del sistema imprenditoriale locale. Predisporre elaborazioni statistiche specifiche per il supporto alle imprese sia nella fase di start up aziendale che per le attività di ampliamento dei mercati esteri.

Risorse (costi diretti esterni): 0,00

OBIETTIVO STRATEGICO 1.2: *Sostegno all'imprenditorialità ed all'innovazione*

Descrizione: Una tematica di fondamentale importanza per il futuro del sistema economico locale è il supporto e la promozione di nuova imprenditoria. E' necessario assistere tecnicamente e supportare con adeguati servizi la nascita di nuove imprese indirizzando anche la scelta verso quelle attività/settori che presentano più elevate prospettive di sviluppo e di successo.

Altro tema importante riguarda l'assistenza ed il supporto alle imprese ai fini della individuazione, progettazione e gestione di progetti innovativi. In particolare l'attività di assistenza alle imprese potrà essere indirizzata verso alcune direttrici che riguardano: la ricerca di fonti di finanziamento, l'assistenza alla partecipazione dei bandi regionali e nazionali sulla ricerca ed innovazione, lo sviluppo di contatti e relazioni con il mondo della ricerca universitaria.

Nell'ambito dell'innovazione l'Ente camerale attiverà incisive azioni di sensibilizzazione, informazione/formazione verso le piccole imprese sulla necessità di un maggior approccio delle stesse verso la digitalizzazione e la new economy.

In relazione a tale obiettivo strategico, nella Relazione pluriennale approvata nel 2015 erano stati previsti i seguenti indicatori triennali che, in alcuni casi, sono stati modificati in sede di aggiornamento del piano della performance 2016/2018. Nella presente relazione si riporta l'indicatore previsto per l'anno in programmazione.

Indicatori testo	Algoritmo	Target
GRADIMENTO INIZIATIVE CAMERALI	CSI (Gradimento iniziative camerali)	Anno 2017 >= 8

Progetto/iniziativa: Sostegno all'avvio dell'impresa ed al rafforzamento della competitività

I principali programmi operativi sono: attività di assistenza alle imprese per la partecipazione ai bandi regionali previsti dal POR FERS 2014-2020; - sportello nuove imprese per attività di informazione e sensibilizzazione sui temi della cultura d'impresa; - progettazione a valere sui fondi di perequazione Unioncamere e sui fondi dell'Unione europea.

Risorse (costi diretti esterni): € 100.000,00.

OBIETTIVO STRATEGICO 1.3: *Qualificazione delle risorse umane, orientamento ed alternanza scuola - lavoro*

Descrizione: La diffusione di forme di apprendimento basato sul lavoro di alta qualità è al cuore delle più recenti indicazioni europee in materia di istruzione e formazione ed è uno dei pilastri della strategia “Europa 2020” per una crescita intelligente, sostenibile, inclusiva. Negli ultimi anni, la focalizzazione sulle priorità dell’istruzione e della formazione è ulteriormente cresciuta, anche per il pesante impatto della crisi economica sull’occupazione giovanile. Poiché la domanda di abilità e competenze di livello superiore nel 2020 si prevede crescerà ulteriormente, i sistemi di istruzione devono impegnarsi ad innalzare gli standard di qualità e il livello dei risultati di apprendimento per rispondere adeguatamente al bisogno di competenze e consentire ai giovani di inserirsi con successo nel mondo del lavoro.

A tal riguardo è particolarmente importante promuovere l'apprendimento basato sul lavoro, anche con tirocini e periodi di apprendistato di qualità e modelli di apprendimento duale per agevolare il passaggio dallo studio al lavoro.

La legge di riforma della scuola (Legge 107 del 13 luglio 2015, art.1 commi 33 e seguenti) rafforza e definisce i percorsi di alternanza scuola lavoro, prevedendo un ruolo specifico per le Camere di Commercio. Già durante lo scorso anno scolastico, l'Ente camerale teramano ha avviato intensi rapporti di collaborazione con il sistema scolastico locale sia partecipando direttamente allo svolgimento di percorsi di alternanza sia sensibilizzando le imprese anche attraverso uno specifico regolamento finalizzato all'erogazione di contributi alle imprese intenzionate ad avviare percorsi di alternanza.

In relazione a tale obiettivo strategico, nella Relazione pluriennale approvata nel 2015 erano stati previsti i seguenti indicatori triennali che, in alcuni casi, sono stati modificati in sede di aggiornamento del piano della performance 2016/2018. Nella presente relazione si riporta l'indicatore previsto per l'anno in programmazione.

Indicatori testo	Algoritmo	Target
Diffusione dei percorsi di alternanza scuola lavoro	Numero di percorsi attivati nell'anno	Anno 2017 >= 1

Progetto/iniziativa: Migliorare la cultura d'impresa e sostenere le attività di alternanza scuola - lavoro

Al fine di promuovere i percorsi di alternanza scuola - lavoro saranno organizzati incontri a tema presso gli istituti di istruzione secondaria superiore. Particolare impegno verrà riservato alle azioni di sensibilizzazione e di coinvolgimento delle imprese.

Risorse (costi diretti esterni): € 20.000,00.

OBIETTIVO STRATEGICO 1.4: *Riqualficazione economica e riequilibrio del territorio.*

Descrizione: i temi sui quali concentrare le attività riguardano la *riqualificazione commerciale*, terziaria ed urbanistica di centri storici dei comuni di maggiore dimensione, il sostegno alla rivitalizzazione economica e residenziale dell'entroterra, l'elaborazione di un modello di sviluppo turistico integrato e sostenibile dal punto di vista economico ed ambientale che sia finalizzato alla valorizzazione e promozione del patrimonio culturale (storico, artistico, enogastronomico, ecc.), in collaborazione con gli enti competenti.

Tale tematica acquisisce particolare valore in considerazione del processo di riforma del sistema camerale che vedrà, secondo lo scenario prospettato, le competenze territoriali della nascente camera di commercio allargate ad una area vasta formata da 155 comuni con caratteristiche orografiche, demografiche, sociali ed economiche abbastanza disomogenee.

L'ente camerale può rappresentare l'autorità di coordinamento e supporto alle attività progettuali e programmatiche.

In relazione a tale obiettivo strategico, nella Relazione pluriennale approvata nel 2015 erano stati previsti i seguenti indicatori triennali che, in alcuni casi, sono stati modificati in sede di aggiornamento del piano della performance 2016/2018. Nella presente relazione si riporta l'indicatore previsto per l'anno in programmazione.

Indicatori testo	Algoritmo	Target
Efficacia dell'attività di supporto svolta dall'ente camerale	Numero di progetti e/o soluzioni elaborate	Anno 2017 >=1

Progetto/iniziativa: Supporto alla riqualificazione economica dei centri urbani e alle politiche per le aree interne.

Sarà realizzata attività di sensibilizzazione attraverso l'istituzione di tavoli di lavoro con le istituzioni locali, rappresentanti delle associazioni di categoria ecc, finalizzati alla progettualità.

Risorse (costi diretti esterni): € 40.000,00.

Area strategica 2:

OBIETTIVO STRATEGICO 2.1: Internazionalizzazione (*Supporto organizzativo ed assistenza alle pmi*)

Descrizione: L'obiettivo del programma è quello di consolidare la presenza delle pmi teramane sui mercati internazionali, attraverso un articolato piano di azioni finalizzato a far acquisire alle imprese le capacità per operare con autonomia ed efficacia sui mercati esteri. Le linee di intervento riguarderanno il supporto all'organizzazione di eventi fieristici e/o missioni imprenditoriali all'estero organizzate da ICE-Agenzia, l'accogliimento di operatori esteri, il coinvolgimento delle piccole imprese nelle attività di assistenza, supporto e promozione svolte dall'Enterprise Europe Network (EEN) della Camera di Commercio di Teramo, l'informazione economica e normativa sui principali mercati, il supporto alle imprese verso le nuove forme di internazionalizzazione.

L'obiettivo strategico è quello di sostenere la competitività delle imprese e favorire lo sviluppo della competitività attraverso l'ampliamento dei mercati di riferimento per l'attività di internazionalizzazione

In particolare,

- realizzare un'indagine di customer diretta a misurare il grado di apprezzamento dei nuovi servizi offerti all'utenza.

In relazione a tale obiettivo strategico, nella Relazione pluriennale approvata nel 2015 erano stati previsti i seguenti indicatori triennali che, in alcuni casi, sono stati modificati in sede di aggiornamento del piano della performance 2016/2018. Nella presente relazione si riporta l'indicatore previsto per l'anno in programmazione.

Indicatori testo	Algoritmo	Target
GRADIMENTO INIZIATIVE CAMERALI	CSI (Gradimento iniziative camerali)	Anno 2017 ≥ 8

Progetto/iniziativa: Assistenza per l'ampliamento dei mercati di riferimento

Favorire lo sviluppo della competitività delle pmi locali attraverso l'ampliamento dei mercati esteri di riferimento. L'obiettivo è quello di innalzare il più possibile la propensione all'export delle imprese provinciali attraverso il supporto organizzativo ed il sostegno finanziario alle iniziative di internazionalizzazione.

I principali programmi operativi sono finalizzati a:

- a) sensibilizzare le imprese verso le attività di assistenza e supporto all'internazionalizzazione sviluppate dall' EEN ;
- b) implementazione dello sportello per l'assistenza ed il supporto organizzativo alla partecipazione ad eventi fieristici internazionali realizzati da ICE-AGENZIA ed altri organismi deputati.

Risorse (costi diretti esterni): € 40.000,00

OBIETTIVO STRATEGICO 2.2: Favorire la diffusione dei servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore

Descrizione: Tutelare la fede pubblica mediante la sorveglianza degli strumenti per misurare e pesare nonché dei prodotti offerti in vendita al consumatore finale. Assicurare un numero di ispezioni e di verifiche crescente rispetto alla media del triennio 2012/2014 Incremento del numero delle procedure di conciliazione e della loro efficacia.

In relazione a tale obiettivo strategico, nella Relazione pluriennale approvata nel 2015 erano stati previsti i seguenti indicatori triennali che, in alcuni casi, sono stati modificati in sede di aggiornamento del piano della performance 2016/2018. Nella presente relazione si riporta l'indicatore previsto per l'anno in programmazione.

Indicatori testo	Algoritmo	Target
Mediazioni avviate dalla Camera di Commercio di TERAMO	Numero delle mediazioni avviate dalla Camera di Commercio di TERAMO	Anno 2017 >= 200
Percentuale delle mediazioni con accordo raggiunto	Numero di procedimenti con accordo raggiunto/Numero dei procedimenti chiusi	Anno 2017 > = 3%
Variazione rispetto alla media del triennio (2012/2014) del numero di ispezioni metriche	Ispezioni metriche evase (effettuate) nell'anno/ Media delle ispezioni e verifiche metriche effettuate nel periodo (2012/2014)	Anno 2017 > 1

Progetto/iniziativa: Favorire la diffusione dei servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore

Nell'area relativa alla regolazione del mercato e tutela del consumatore sono ricompresi gli obiettivi strategici che si propongono di favorire la diffusione dell'ADR, della sorveglianza dei prodotti e degli strumenti per misurare e pesare e degli uffici Brevetti, ex UPICA e Protesti. In particolare,

- per gli uffici brevetti, protesti ed ex Upica, occorrerà assicurare gli standard dei servizi conseguiti negli anni precedenti;
- per l'ADR ed il Metrico occorrerà assicurare una maggiore diffusione dei servizi ed il conseguente incremento dell'attività

Risorse (costi diretti esterni di funzionamento): € 30.100,00.

OBIETTIVO STRATEGICO 2.3: Favorire l'aderenza delle risultanze degli archivi camerali alla realtà economico territoriale

Descrizione: Favorire l'aderenza delle risultanze degli archivi camerali alla realtà economica territoriale. In particolare, monitorare il numero di posizione cancellate e verificare almeno il mantenimento della percentuale di riscossione del diritto annuale in competenza rispetto all'anno precedente.

In relazione a tale obiettivo strategico, nella Relazione pluriennale approvata nel 2015 erano stati previsti i seguenti indicatori triennali che, in alcuni casi, sono stati modificati in sede di aggiornamento del piano della performance 2016/2018. Nella presente relazione si riporta l'indicatore previsto per l'anno in programmazione.

Indicatori testo	Algoritmo	Target
Variazione, rispetto all'anno precedente, della percentuale di riscossione del diritto annuale dovuto per l'anno di competenza	Percentuale di incasso del diritto annuale di competenza (t)/ percentuale di incasso del diritto annuale di competenza (t-1)	Anno 2017 >= 1

Progetto/iniziativa: Pulizia dei registri

Relativamente al miglioramento dei servizi offerti all'utenza dal registro delle imprese, per l'anno 2017, vengono riprodotti i programmi che consentono il miglioramento della pulizia degli archivi camerati e prevedono la prosecuzione delle seguenti attività: *Procedura di cancellazione d'ufficio delle società di persone ed imprese individuali inattive* (ex DPR 247/2004); *Cancellazioni d'ufficio delle società di capitali in liquidazione, che per oltre tre anni consecutivi, non hanno depositato il bilancio di esercizio, ai sensi dell'art. 2490 c.c., ultimo comma; Comunicazione Unica disciplinata dall'art. 9 del decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito con modificazioni nella legge 2 aprile 2007 n. 40;SUAP*

Risorse (costi diretti esterni): € 7.000,00.

Progetto/iniziativa: Miglioramento dell'attività di gestione dei servizi informatici

Attraverso il miglioramento della gestione dei servizi informatici viene sicuramente assicurato l'obiettivo di aderenza agli archivi camerati alla realtà economico territoriale. In questo senso dovrà essere continuata la diffusione dei contratti telemaco e la gestione degli indirizzi PEC.

Risorse (costi diretti esterni): 0,00

AREA STRATEGICA 3

OBIETTIVO STRATEGICO 3.1: Incremento di produttività ed efficienza e miglioramento della qualità dei servizi

Descrizione: *In tale area, nell'ottica di garantire la semplificazione amministrativa, si procede all'esame dei servizi di supporto al fine di individuare azioni di miglioramento e di ottimizzazione dei processi interni e favorire un miglioramento della qualità dei servizi offerti all'utenza.*

Con tale obiettivo ci si propone di recuperare efficienza nella gestione dei processi interni e di assicurare il recupero di risorse da destinare a servizi diversi da quelli di supporto nonché una migliore qualità dei servizi offerti all'utenza. I principali filoni di intervento dovranno essere:

a) Attivazione on - line dei servizi offerti all'utenza diversi da quelli anagrafico certificativi;

b) Riduzione degli oneri per il consumo di carta;

c) Individuazione di ulteriori servizi da offrire all'utenza al fine di mettere a disposizione banche dati utili al corretto ed efficiente svolgimento dell'attività di impresa;

d) Monitoraggio dei volumi in entrata ed in uscita della PEC assicurando un andamento crescente rispetto all'anno precedente;

e) razionalizzazione dei costi e degli spazi;

f) razionalizzazione dei processi anche in ottica di una possibile fusione con altre Camere di Commercio.

In relazione a tale obiettivo strategico, nella Relazione pluriennale approvata nel 2015 erano stati previsti i seguenti indicatori triennali che, in alcuni casi, sono stati modificati in sede di aggiornamento del piano della performance 2016/2018. Nella presente relazione si riporta l'indicatore previsto per l'anno in programmazione.

Indicatori testo	Algoritmo	Target
GRADO DI DIFFUSIONE DEI SERVIZI AD ISTANZA DI PARTE DIGITALIZZATI	Servizi ad istanza di parte digitalizzate pervenute nell'anno/totale richieste ad istanza di parte pervenute *100	Anno 2017 \geq 60%
GRADO DI DIFFUSIONE DEI NUOVI SERVIZI OFFERTI ALL'UTENZA	Numero di richieste pervenute nell'anno	Anno 2017 \geq 30
Variazione numero di comunicazioni trasmesse via PEC rispetto all'anno precedente	Comunicazioni trasmesse via pec nell'anno/Numero di comunicazioni trasmesse via PEC nell'anno precedente	Anno 2017 $>$ 1
Oneri consumo di carta	Oneri per consumo di carta	Anno 2017 \leq 3.500,00

Progetto/iniziativa: Indirizzo politico

Assicurare un adeguato supporto agli organi camerali per lo svolgimento dei compiti istituzionali soprattutto in materia di programmazione

Risorse (costi diretti esterni): 0,00

Progetto/iniziativa: Miglioramento dell'attività di gestione dei servizi interni e dei servizi offerti all'utenza

Le analisi di contesto svolte hanno portato infatti, a confermare gli obiettivi strategici relativi alla digitalizzazione, al miglioramento della diffusione degli strumenti digitali, ed alla riduzione dei tempi e degli archivi cartacei.

Relativamente alla digitalizzazione si intenderanno migliorare e proporre i seguenti programmi:

- miglioramento del sistema di gestione dei processi di lavoro attivati digitalmente nel corso degli anni precedenti;
- Individuazione ed implementazione di ulteriori processi di lavoro da gestire in modalità digitale;
- Miglioramento della diffusione degli strumenti digitali assicurando un maggiore supporto alle imprese nell'utilizzo delle procedure telematiche che consentono agli utenti di usufruire dei servizi dell'Ente senza doversi recare in Camera di Commercio;
- Riduzione ed ottimizzazione degli archivi cartacei del registro delle imprese;
- Individuazione, possibilmente per ogni ufficio che ha contatti con l'utenza, di servizi che possono essere resi on-line;

Risorse (costi diretti esterni): 0,00.

OBIETTIVO STRATEGICO 3.2: Garantire la solidità economica e patrimoniale

Descrizione: La priorità strategica dell'area è consentire l'impiego delle risorse disponibili senza compromettere l'equilibrio economico – patrimoniale. In questo periodo di riduzione del tributo camerale e di riforma del sistema camerale, l'obiettivo strategico continua ad essere rappresentato dal miglioramento della gestione delle risorse economiche, finanziarie e patrimoniali ed il miglioramento dell'equilibrio economico – patrimoniale attraverso il migliore impiego della liquidità ed il mantenimento della percentuale di riscossione del diritto annuale.

In particolare,

- a) Razionale impiego della liquidità e mantenimento della solidità patrimoniale;

c) Mantenimento della percentuale di riscossione dei crediti da diritto annuale

In relazione a tale obiettivo strategico, nella Relazione pluriennale approvata nel 2015 erano stati previsti i seguenti indicatori triennali che, in alcuni casi, sono stati modificati in sede di aggiornamento del piano della performance 2016/2018. Nella presente relazione si riporta l'indicatore previsto per l'anno in programmazione.

Indicatori testo	Algoritmo	Target
Margine di struttura	Patrimonio netto/Immobilizzazioni	Anno 2017 $\geq 0,7$
Margine di tesoreria	(Cassa+ crediti di funzionamento al netto dei fondi di svalutazione)/ (Debiti di funzionamento +interventi economici+fondi rischi)	Anno 2017 $\geq 1,5$

Progetto/iniziativa: Corretto perseguimento dell'equilibrio economico - patrimoniale

Individuazione di azioni che consentano il perseguimento degli obiettivi strategici.

Risorse (costi diretti esterni): 0,00.

OBIETTIVO STRATEGICO 3.3: Assicurare l'efficacia ed l'efficienza dell'attività dell'Ente

Descrizione: Le priorità strategiche dell'area sono rappresentate da: revisione dei processi alla base del ciclo di gestione della performance, adozione dei sistemi e degli strumenti previsti dal D.Lgs n.150/2009, coinvolgimento degli stakeholders nelle attività di pianificazione e rendicontazione. Perfezionamento dei sistemi di comunicazione interni ed esterni. Dare piena attuazione al programma per la trasparenza l'integrità e la prevenzione della corruzione Dare corretta attuazione alla gestione del ciclo della performance.

In particolare,

a) Predisposizione ed approvazione dei documenti di programmazione pianificazione e controllo

entro i termini previsti da D.lgs n.150/2009;

b) Attuare il ciclo di gestione della performance e gli strumenti di supporto previsti;

d) Revisione dei sistemi di comunicazione interna ed esterna delle attività e delle iniziative camerali

attivati tramite l'URP nel rispetto delle disposizioni previste dalla L. 150/2000.

In relazione a tale obiettivo strategico, nella Relazione pluriennale approvata nel 2015 erano stati previsti i seguenti indicatori triennali che, in alcuni casi, sono stati modificati in sede di aggiornamento del piano della performance 2016/2018. Nella presente relazione si riporta l'indicatore previsto per l'anno in programmazione.

Indicatori testo	Algoritmo	Target
Documenti del ciclo di gestione della performance approvati nei termini rispetto a quelli previsti	Documenti previsti dal ciclo di gestione della performance approvati nei termini/Documents previsti per la gestione del ciclo della performance*100	Anno 2017 >= 100%

Progetto/iniziativa: Miglioramento del grado di attuazione della trasparenza e del piano di prevenzione della corruzione

Per l'anno 2017, sono previsti i programmi operativi di seguito illustrati.

- Attuazione delle specifiche attività previste per l'anno di riferimento, contenute nel programma triennale della trasparenza e del piano per la prevenzione della corruzione;

- Miglioramento del sistema di comunicazione interna finalizzato al continuo e completo

aggiornamento del sito istituzionale.

Risorse (costi diretti esterni): € 3.050,00.

AREA STRATEGICA 4

OBIETTIVO STRATEGICO 4.1: Realizzazione nuova Camera di Commercio di dimensione interprovinciale/regionale

Descrizione: Accompagnare il percorso di riforma del sistema camerale verso l'accorpamento con una o più camere di commercio nella regione, attraverso le scelte più idonee per la Camera di Commercio di Teramo ed il suo sistema economico locale, finalizzate a garantire la sostenibilità economico finanziaria, un'organizzazione efficiente, una effettiva razionalizzazione dei costi, la valorizzazione delle specificità e competenze maturate, l'erogazione dei servizi in coerenza con i bisogni delle imprese di un bacino d'utenza più vasto ed integrato

In relazione a tale obiettivo strategico, nella Relazione pluriennale approvata nel 2015 erano stati previsti i seguenti indicatori triennali che, in alcuni casi, sono stati modificati in sede di aggiornamento del piano della performance 2016/2018. Nella presente relazione si riporta l'indicatore previsto per l'anno in programmazione.

Indicatori testo	Algoritmo	Target
Benchmarking con la Camera di Commercio con cui si avvia la fusione: analisi e confronto su organizzazione, personale, situazione economico patrimoniale e servizi erogati	Rispetto della scadenza SI/NO	Anno 2017 = SI
Realizzazione delle fasi del cronoprogramma della procedura di accorpamento delle Camere di Commercio	Rispetto della scadenza SI/NO	Anno 2017 = SI
Adozione nuovo statuto e armonizzazione dei regolamenti con valenza interna e esterna	Rispetto della scadenza SI/NO	2017 =NO

Progetto/iniziativa:Supporto all'attivazione del processo di fusione

Favorire il processo di accorpamento con altra/e Camere di Commercio abruzzesi in coerenza con la riforma del sistema camerale nell'ambito della riorganizzazione della PA, salvaguardando il ruolo, le competenze e le specificità della Camera di Commercio di Teramo.

3. IL QUADRO DELLE RISORSE ECONOMICHE

Le previsioni di oneri e di proventi per l'anno 2017 sono analiticamente rappresentate nel prospetto che segue:

DATI DI BILANCIO GESTIONE CORRENTE	Anno 2017
A) Proventi Correnti	
Diritto Annuale	3.003.000,00
Diritto di Segreteria	1.256.850,00
Contributi trasferimenti e altre entrate	12.737,00
Proventi da gestione di beni e servizi	72.000,00
Variazioni delle rimanenze	0,00
Totale Proventi Correnti (A)	4.349.087,00
B) Oneri Correnti	
Spese per il personale	1.843.891,14
Spese di funzionamento	1.653.021,55
Spese per interventi economici	200.000,00
Ammortamenti e accantonamenti	1.166.326,94
Totale Oneri Correnti (B)	4.863.239,63
Risultato Gestione Corrente (A-B)	-514.152,63
Risultato gestione finanziaria	6.000,00
Risultato gestione straordinaria	-10.000,00
Risultato economico	-518.152,63

In merito al preventivo economico da approvare per il 2017 occorre evidenziare quanto segue:

Le previsioni per l'anno in programmazione continuano a rappresentare, in modo inequivocabile, i riflessi prodotti dal processo di riorganizzazione degli enti camerali avviato nel 2014. In particolare,

dalla riduzione del tributo camerale prevista dal D.L. n.90/2014 che è passata dal 40% al 50% del diritto annuale dovuto per l'anno 2014..

Per effetto di tale previsione normativa, rispetto al 2014, i proventi della gestione corrente hanno subito una contrazione pari a circa € 2.400.000,00 nel 2015, un'ulteriore riduzione di circa € 470.000,00 nel 2016 ed una nuova riduzione di circa 930.000,00 nel 2017. Complessivamente, nel 2017, rispetto al 2014, il totale dei proventi della gestione corrente subiscono una riduzione di € 3.870.000,00.

A tale decremento si contrappone il disavanzo della gestione corrente e la conseguente previsione di utilizzo del patrimonio netto disponibile in parte, necessario per assicurare un adeguato livello degli interventi promozionali considerato che, allo stato attuale, non è possibile prevedere una corrispondente diminuzione degli oneri.

Occorre precisare inoltre che, in assenza della riduzione del diritto annuale, qualora l'Ente avesse voluto assicurare il pareggio del preventivo da approvare per l'anno in corso senza ricorrere all'utilizzo del patrimonio netto disponibile, le risorse da destinare alla promozione sarebbero state pari a circa € 1.000.000,00.

Oltre che dal diritto annuale, la variazione dei proventi della gestione corrente è stata influenzata anche dalla contrazione delle altre voci di provento, soprattutto dei diritti di segreteria ed i contributi.

La riduzione del diritto annuale comporterà anche un'importante contrazione dei relativi incassi che da € 4.000.000,00 circa del 2014 passeranno ad € ad € 1.850.000,00 nel 2017..

Per le Camere di Commercio, anche nel 2017, proseguirà la fase di gestione "straordinaria caratterizzata dall'ulteriore riduzione del diritto annuale, pari al 50% di quanto dovuto nel 2014 e dal definitivo avvio del processo di fusione con altri enti camerali. fusione con altri enti camerali.

INVESTIMENTI

In relazione agli investimenti, per l'anno 2017, si prevedono le seguenti spese:

Categoria di investimento	Previsione di spesa anno 2017
Immobiliari	35.000,00
Immobilizzazioni tecniche	41.000,00
Immobilizzazioni immateriali	2.000,00
Immobilizzazioni finanziarie	0,00
Totale	78.000,00

In relazione agli investimenti occorre precisare quanto segue:

a) Investimenti immobiliari

Relativamente a tali voci si ricorda che permangono i limiti previsti dalle disposizioni vigenti per gli interventi di manutenzione straordinaria pari al 2% del valore dell'immobile, al netto degli oneri di manutenzione ordinaria. Gli interventi previsti sono quelli rappresentati nel documento triennale dei lavori approvato dalla Giunta camerale nella seduta dell'11 ottobre 2016.

b) Gli investimenti nelle immobilizzazioni tecniche riguardano l'acquisizione di attrezzature necessarie a garantire la funzionalità degli uffici. Nel rispetto dei limiti introdotti dalla Legge di stabilità per il 2013, già riconfermati nel 2016 dal decreto mille proroghe, non si è proceduto alla previsione di alcun stanziamento per l'acquisizione di mobili e arredi.

c) L'acquisizione di partecipazioni verrà valutata, al momento, dalla Giunta camerale procedendo al recupero delle relative risorse.

Le spese previste nel piano degli investimenti trovano adeguata copertura nelle disponibilità liquide dell'Ente.

Monitoraggio al 30 GIUGNO 2016 degli obiettivi STRATEGICI del piano della performance approvato per il periodo 2016/2018

Sostenere l'innovazione ed il rilancio competitivo dei territori (AREA STRATEGICA)

Obiettivi	Descrizione	Indicatore	Cod KPI	Target	Formula KPI	Valori elementi KPI al 30 giugno 2016	Valore kpi al 30 giugno 2016	Note	
INCREMENTARE E MIGLIORARE LA CONOSCENZA DEL TERRITORIO PROVINCIALE (Obiettivo Strategico)	La priorità strategica è creare valore aggiunto per il sistema economico, restituendo alle imprese le informazioni che esse stesse forniscono, rese intelligibili ed arricchite di significato attraverso una attenta attività di analisi e di Approfondimenti..								
		Conseguimento del risultato previsto SI/NO		>	SI	SI/NO	SI	SI	
QUALIFICAZIONE DELLE RISORSE UMANE, ORIENTAMENTO ED ALTERNANZA SCUOLA LAVORO (Obiettivo Strategico.)	In tale contesto si individuano i seguenti obiettivi strategici: a) implementazione della sezione speciale del registro delle imprese a cui devono essere iscritte le imprese per l'alternanza scuola lavoro; b) azioni di promozione e stimolo di percorsi di alternanza scuola lavoro, in stretta collaborazione con il sistema scolastico locale. c) stimolare percorsi di orientamento al lavoro.								
		Percorsi attivati		>=	1	numero percorsi attivati	1	1	
RIQUALIFICAZIONE ECONOMICA E RIEQUILIBRIO DEI TERRITORI (Obiettivo Strategico)	Tre sono le direttrici che necessitano di attenzione ed intervento: la riqualificazione commerciale, terziaria ed urbanistica di centri storici dei comuni di maggiore dimensione; il sostegno alla rivitalizzazione economica e residenziale dell'entroterra; l'elaborazione di un modello di sviluppo turistico integrato e sostenibile economicamente e dal punto di vista ambientale. L'ente camerale può rappresentare l'autorità di coordinamento e supporto alle attività progettuali e programmatiche								
		Progetti soluzioni elaborate		>=	1	Numero progetti soluzioni elaborate	0	0	L'attività sarà svolta nel II semestre
SOSTEGNO ALL'IMPRENDITORIALITA' ED ALL'INNOVAZIONE (Obiettivo Strategico)	Una tematica di fondamentale importanza per il futuro del sistema economico locale è il supporto e la promozione di nuova imprenditoria. E' necessario sostenere finanziariamente e supportare con adeguati servizi la nascita di nuove imprese indirizzando anche la scelta verso quelle attività/settori che presentano più elevate prospettive di sviluppo e di successo. In particolare viene individuato il seguente obiettivo: CSI diretta misurare il livello di gradimento dei nuovi servizi di supporto allo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali offerti dall'Ente camerale.								
		GRADIMENTO INIZIATIVE CAMERALI		>=	8	CSI (Gradimento iniziative camerali)	0	0	Il risultato dell'indagine sarà rilevato nel II semestre

RAFFORZARE IL MERCATO E PROMUOVERE L'IMPRESA ITALIANA NEL MONDO (AREA STRATEGICA.)

Obiettivi	Descrizione	Indicatore	Cod KPI	Target		Formula KPI		Valori elementi KPI al 30 giugno 2016		Valore kpi al 30 giugno 2016	Note
FAVORIRE E PROMUOVERE LA DIFFUSIONE DEI SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO E TUTELA DEL CONSUMATORE (Obiettivo Strategico)											
		MEDIAZIONI AVVIATE DALLA CAMERA DI COMMERCIO NELL'ANNO		>=	130	NUMERO MEDIAZIONI AVVIATE DALLA CAMERA DI COMMERCIO NELL'ANNO		157		157	Modificare il target triennale in: anno 2016 >=250; anno 2017 >=200; anno 2018>=200.
		Variazione, rispetto alla media del triennio 2012/2014, del numero delle ispezioni e verifiche metriche		>=	1	Ispezioni e verifiche metriche evase (effettuate) nell'anno	Media delle ispezioni e verifiche metriche effettuate e nel periodo 2012/2014	246	763	0,3224115334	Modificare il target in >=66% ovvero, 0,66.
		Percentuale delle mediazioni con accordo raggiunto		>=	2,00%	Procedimenti chiusi con accordo Raggiunto	Procedimenti di mediazione chiusi	4,00	132	3,0303030303	
FAVORIRE L'ADERENZA DELLA RISULTANZA DEGLI ARCHIVI CAMERALI ALLA REALTA' ECONOMICO TERRITORIALE (Obiettivo Strategico)	Favorire l'aderenza delle risultanze degli archivi camerali alla realtà economica territoriale. In particolare monitorare il numero di posizione cancellate e verificare almeno il mantenimento della percentuale di riscossione del diritto annuale in competenza rispetto all'anno precedente.										
		Variazione, rispetto all'anno precedente, della percentuale di riscossione del diritto annuale di competenza		>=	1	Percentuale di incasso del diritto annuale in competenza(t)	Percentuale di incasso del diritto annuale in competenza(t-1)				Il dato potrà essere rilevato a fine anno considerato che la prima scadenza per il pagamento del diritto annuale è il 16 giugno

INTERNAZIONALIZZAZIONE (Obiettivo Strategico)	<p>L'obiettivo del programma è quello di consolidare la presenza delle pmi teramane sui mercati internazionali, attraverso un articolato piano di azioni finalizzato a far acquisire alle imprese le capacità per operare con autonomia ed efficacia sui mercati esteri. Le linee di intervento riguarderanno il supporto all'organizzazione di eventi fieristici e/o missioni imprenditoriali all'estero, l'accogliimento di operatori esteri, l'erogazione di contributi alle imprese che partecipano autonomamente a manifestazioni internazionali, l'informazione economica e normativa sui principali mercati, il supporto alle imprese verso le nuove forme di internazionalizzazione.</p> <p>L'obiettivo strategico è quello di sostenere la competitività delle imprese, favorire lo sviluppo della competitività attraverso l'ampliamento dei mercati di riferimento per l'attività di internazionalizzazione l'incremento del numero di imprese coinvolte nelle di internazionalizzazione dell'Ente camerale. In particolare, - realizzare un'indagine di customer diretta a misurare il grado di apprezzamento dei nuovi servizi offerti all'utenza;</p>									
		GRADIMENTO INIZIATIVE CAMERALI		>=	8	CSI (Gradimento iniziative camerali)	0	0		Il risultato dell'indagine sarà rielvato nel II semestre
RAFFORZARE LO STATO DI SALUTE DEL SISTEMA AREA STRATEGICA										
Obiettivi	Descrizione	Indicatore	Cod KPI	Target	Formula KPI	Valori elementi KPI al 30 giugno 2016	Valore kpi al 30 giugno 2016	Note		
ASSICURARE L'EFFICACIA E L'EFFICIENZA DELL'ATTIVITA' DELL'ENTE (Obiettivo strategico)	<p>Revisione dei processi alla base del ciclo di gestione della performance, adozione dei sistemi e degli strumenti previsti dal D.Lgs n.150/2009, coinvolgimento degli stakeholders nelle attività di pianificazione e rendicontazione. Perfezionamento dei sistemi di comunicazione interni ed esterni.</p> <p>Dare piena attuazione al programma per la trasparenza l'integrità e la prevenzione della corruzione Dare corretta attuazione alla gestione del ciclo della performance.</p> <p>In particolare,</p> <p>a) Predisposizione ed approvazione dei documenti di programmazione pianificazione e controllo entro i termini previsti da D.lgs n.150/2009;</p> <p>b) Proseguire l'attuazione il ciclo di gestione della performance e gli strumenti di supporto previsti;</p> <p>d) Revisione dei sistemi di comunicazione interna ed esterna delle attività e delle iniziative camerali attivati tramite l'URP nel rispetto delle disposizioni previste dalla L. 150/2000.</p>									
		Documenti del ciclo di gestione della performance approvati nei termini rispetto a quelli previsti		>=	100,00%	Documenti previsti dal ciclo di gestione della performance approvate nei termini	Documenti previsti per la gestione del ciclo della performance	3	4	75

GARANTIRE LA SOLIDITA' ECONOMICO PATRIMONIALE (Obiettivo Strategico)											
		Margine di struttura inverso		>=	0,7	Patrimonio netto	Immobili zazioni				il dato potrà essere rilevato a fine anno dopo l'approvazione del bilancio
		Margine dei tesoreria		>=	1,5	(Cassa+Cr editi di funzionam ento)	Debiti di funziona mento				il dato potrà essere rilevato a fine anno dopo l'approvazione del bilancio
PROCESSO DI ACCORPAMENTO CON ALTRE CCIAA (AREA STRATEGICA)											
Obiettivi	Descrizione	Indicatore	Cod KPI	Target	Formula KPI	Valori elementi KPI al 30 giugno 2016	Valore kpi al 30 giugno 2016	Note			
REALIZZAZIONE NUOVA CAMERA DI COMMERCIO DI DIMENSIONE INTERPROVINCIALE – REGIONALE (Obiettivo Strategico)	Favorire il processo di accorpamento con altra/e Camere di Commercio abruzzesi in coerenza con la riforma del sistema camerale nell'ambito della riorganizzazione della PA, salvaguardando il ruolo, le competenze e le specificità della Camera di Commercio di Teramo. In particolare nel triennio successivo saranno realizzate le seguenti attività: a) Benchmarking con la Camera di Commercio con cui si avvia la fusione: analisi e confronto su organizzazione, personale, situazione economico patrimoniale e servizi erogati (anno 2016) b) Realizzazione delle fasi del cronoprogramma della procedura di accorpamento delle Camere di Commercio (anno 2016) c) Adozione nuovo statuto e armonizzazione dei regolamenti con valenza interna e esterna (anno 2017).										
		Rispetto della scadenza stabilita (Si/No)		=	SI	SI/NO	NO	0	La fusione non è stata ancora avviata in quanto si è in attesa del decreto di attuazione della L.N.124/15		